

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL ...1.3.MAR.2014.....



POSIZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO IN MERITO AL P. 3 DELL'ODG DELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 13 MARZO 2014

La Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio nella seduta del 19 febbraio 2014 sull'argomento, dopo ampia discussione, aveva espresso parere favorevole a maggioranza, utilizzando le percentuali di riparto riferite all'anno 2013. Hanno votato a favore le Regioni: Campania, Molise e Abruzzo; hanno votato contro le Regioni Emilia Romagna e Marche.

In sede di Conferenza delle Regioni e di Conferenza Unificata del 20 febbraio 2014, stante la diversità di posizione di alcune Regioni, ha rinviato l'argomento.

La Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio nella seduta del 12 marzo 2014, dopo approfondita discussione, a maggioranza (favorevoli Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Molise e Piemonte, contraria la Regione Marche), ha espresso parere favorevole sul decreto di riparto del 60% dell'annualità 2014 del Fondo con l'accordo interno alle Regioni di aprire immediatamente un tavolo che, prima del riparto del 40%, elabori nuove proposte di riparto. Qualora tali proposte non fossero approvate, a conguaglio sulla quota del 40% del fondo saranno applicati automaticamente i criteri attuali con l'innalzamento a 320 milioni della quota di fondo da ripartire secondo il vigente criterio "non storico".

POSIZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto, come già dichiarato in sede di espressione del parere riferito all'anno 2013 (Rep. Atti n. 35 della Conferenza Unificata del 7 febbraio 2013 e Rep. Atti n. 86 della Conferenza Unificata del 1° agosto 2013) e, successivamente formalizzato con le note del Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia del 26 giugno 2013 (prot. n. 271881), dell'assessore regionale Renato Chisso del 19 luglio 2013 (prot. n. 309393) e del Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia del 29 luglio 2013 (prot. n. 321783) e in tutte le sedute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e della Conferenza Unificata nelle quali è stato trattato l'argomento, ha con forza chiesto la revisione dei criteri di riparto.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni del 20 febbraio 2014 la Regione Veneto ha depositato a verbale la propria posizione dalla quale si evince, in estrema sintesi, che il Veneto è contrario al riparto proposto: un punto per tutti è che in primavera del 2014 dovrebbero esserci i costi *standard* anche per quanto riguarda il TPL. Sarebbe dunque una forzatura andare avanti con i costi storici quando a brevissimo le Regioni avranno a che fare con i costi *standard*.

Ora, alla luce anche degli obblighi introdotti dalla Legge di Stabilità 2014 in materia di costi standard, la Regione del Veneto, non riscontrando alcun segnale di revisione dei criteri in questione, esprime e ribadisce il proprio **PARERE CONTRARIO** in merito allo *"schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante l'anticipazione tra le Regioni a Statuto ordinario dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'articolo 16-bis del*

decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”.

Chiede che tale posizione venga verbalizzata sia dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che dalla Conferenza Unificata.